

28 gennaio 2004 0:00

## **IL CAOS DELLA LIBERALIZZAZIONE ELETTRICA. DAL BLACKOUT ALLA NON-BORSA. PARTONO LE AZIONI LEGALI**

Firenze, 28 Gennaio 2004. Lunedì' prossimo doveva prendere il via la Borsa elettrica, ma all'Enel e al Grtn (gestore della rete), fanno sapere che e' tutto rimandato. **Quindi la Borsa fantasma e' confermata tale.** Per cui i meccanismi che dovevano servire per far calare i prezzi e migliorare il servizio con le logiche tipiche del mercato, continuano ad essere una chimera. E continuiamo a tenerci le tariffe tra le piu' alte dell'Europa e una situazione strutturale dove il black-out dello scorso 28 settembre sembra essere solo la punta di un iceberg.

La liberalizzazione in corso e' solo un gioco di scatole diverse: cambiano i nomi delle societa' ma la proprieta' e' sempre dello Stato. Che fa da controllore e da controllato.

Si sperava che sbagliando si fosse imparato, ma non e' cosi'.

I 700 mila utenti che si sono rivolti alla nostra associazione per il rimborso forfettario del black-out del 28 settembre, stanno ancora aspettando che il ministro delle Attivita' Produttive diffonda il rapporto tecnico sul black-out stesso, redatto da una apposita commissione istituita ad hoc, e che doveva dare il suo responso entro il mese successivo al 28 settembre. Ufficialmente il ministro Antonio Marzano -stando ad una intervista rilasciata qualche mese fa ad un quotidiano- non ha ancora avuto tempo per darci un occhio. **E' incredibile, ma e' cosi'.** Noi temiamo che questo rimandare sia per meglio far dimenticare e quindi **diluire nell'oblio della memoria la responsabilita' dell'Enel**, che e' tale nonostante le sirene stonatissime e le vere e proprie "balle" usate da quest'ultima per discolarsi (che abbiamo piu' volte documentato: clicca qui [http://sosonline.aduc.it/documento/black+out+elettrico+del+28+settembre+2003\\_6419.php](http://sosonline.aduc.it/documento/black+out+elettrico+del+28+settembre+2003_6419.php))).

L'inadeguatezza della rete, le centraline diseconomiche e la potenza insufficiente, sono parte di quella quotidianita' che non poteva non portare a quel black-out, in quel contesto (di notte ai livelli minimi di carico) per un minimo difetto esterno di sovraccarico.

Quindi tutto continua come prima. **Informazione zero. Responsabilita' zero. Rimedi zero. Mercato zero.**

**Qualita' quella che e'. Prezzi alti.**

Di fronte al perdurare dell'assenza delle motivazioni ufficiali sul black-out del 28 settembre, nei prossimi giorni verranno presentate le prime denunce per i rimborsi forfettari dello stesso.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc